

DALLE FABBRICHE, DALLE SCUOLE, DAI CAMPI

LONDRA E PARIGI

Basta con gli eccidi

L'uso delle armi è segno di inciviltà

LA GRAVE POSIZIONE ASSUNTA DAL GOVERNO

Il vice segretario del PSI Bertoldi chiede il disarmo della polizia in una interpellanza al presidente del Consiglio - Presa di posizione del PSIUP

Protesta e sdegno nel paese, immediata reazione delle forze democratiche, nuove prese di posizione - anche all'interno della maggioranza - per il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico.

anche tentato di far credere che i dimostranti agivano in base a chissà quale « piano » di rivolta. Ancora una volta il titolare degli Interni si è dimostrato degno del suo patrono, l'on. Scelba.

Sul governo - riunito a scontare il bilancio dell'eccidio di Battipaglia - si è rovesciato, per tutta la giornata di ieri, il fuoco di fila delle accuse, dell'opposizione e delle critiche, spesso non meno dure da parte di importanti settori della maggioranza, che hanno voluto scindere le proprie responsabilità.

A questa conclusione si è giunti dopo una discussione agitata che è durata alcune ore. Restivo ha presentato una relazione che i socialisti hanno giudicato incompleta e imprecisa.

Una dichiarazione rilasciata da Brodolini alla stampa conferma le divisioni esistenti nel governo. Il ministro del Lavoro ha detto che « l'ordine pubblico » è seriamente turbato in uno Stato democratico, ma il problema è quello degli strumenti e dei mezzi.

LE ACLI: « CIO' CHE ACCADE E' ASSURDO E INCONCEPIBILE »

« Si muore per il diritto al lavoro: ripetiamo basta ». Le richieste dell'Alleanza contadini, dell'UDI, della Confederazione artigiani

La richiesta del disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico è riproposta come esigenza urgente da sindacati e organizzazioni di massa. Il governo è accusato di avere preparato lo scudo di Battipaglia con la omertà voluta per i responsabili di Avola.

me urgente della proposta di legge presentata da un gruppo di deputati socialisti. L'alleanza dei contadini esige, dal canto suo, « provvedimenti immediati per una esemplare punizione del reo scudo di Battipaglia ».



BATTIPAGLIA - Teresa Ricciardi, la giovane professoressa uccisa mentre si trovava al balcone di casa, sul letto di morte in abito da sposa.

Genova bloccata per ore dalla protesta operaia - Decine di scioperi proclamati mercoledì notte dalle organizzazioni sindacali nelle principali città d'Italia - Lavoratori, studenti, democratici manifestano a Pistoia, Pisa, Firenze e in tutta la Toscana - « Battipaglia come Avola »: indignazione in Sicilia

GENOVA Scioperi, manifestazioni, cortei: per quasi tutta la notte il Ponente industriale del Capoluogo è restato isolato dal resto della città. Il traffico veicolare è stato bloccato a tutta altezza.

SIENA PCI, FOCI e PSIUP hanno organizzato ieri una grande manifestazione di protesta. Lavoratori, democratici e giovani hanno sfilato a lungo per le vie della città, chiedendo la fine della repressione e il disarmo della polizia.

TERNI Gli studenti del tecnico industriale riuniti ieri in assemblea hanno proclamato lo sciopero per oggi. La stessa decisione è stata presa in tutti gli altri istituti di Terzi.

MATERA Gli operai hanno occupato ieri per protesta contro lo scudo di Battipaglia i cantieri edili di Montescaglioso; oltre cento braccianti hanno occupato i cantieri dei consorzi di bonifica a Irsina. Per domani è indetto a Pomarico uno sciopero generale e una manifestazione unitaria.

CATANZARO Dalle sei di stamani è in corso uno sciopero generale di 24 ore indetto dalla CGIL in tutta la provincia di Catanzaro. Una manifestazione popolare avrà luogo alle 10 nel centro della città.

FIRENZE È stata percorsa da una possente ondata di sdegno e di protesta per l'eccidio di Battipaglia che ha bloccato l'attività lavorativa nelle manifatture, mentre scioperi di protesta, manifestazioni, cortei, comizi unitari si sono svolti nei più importanti Comuni della provincia.

AREZZO In tutta la provincia i lavoratori hanno espresso indignazione e protesta contro l'eccidio di Battipaglia. Un corteo proclamato un'ora di sciopero generale. All'itinerario lo sciopero è stato indetto da tutte le organizzazioni sindacali.

REGGIO CALABRIA Operai e impiegati hanno scioperato ieri alle Officine meccaniche per protesta contro l'eccidio di Battipaglia. CGIL, CISL e UIL hanno indetto per oggi alle 15,30 una grande manifestazione nel centro della città.

SICILIA La Sicilia sta dando una forte risposta unitaria alle notizie di tragiche violenze poliziesche. I primi a scendere in piazza sono stati i lavoratori di Palermo, dove sino dall'alba e per l'intera giornata sono stati paralizzati i trasporti pubblici e da mezzogiorno tutte le industrie (compresi i grandi cantieri navali Piaggio) i cantieri edili, gli altri servizi pubblici.

LAZIO A VITERBO i segretari delle federazioni del PCI, PSI, e PSIUP hanno emesso un comunicato congiunto, dando notizia di aver inviato telegrammi a Rumor, Nenni, Brodolini, e ai gruppi parlamentari del PCI, PSIUP, PSI, PR, DC per chiedere il disarmo della polizia.

LIVORNO La grande maggioranza degli operai delle fabbriche della città e della provincia hanno sfilato in corteo con l'invito della CGIL, della CISL e della UIL. Nel capoluogo si sono astretti dal lavoro i portuali, i dipendenti dei servizi pubblici, i lavoratori del cantiere navale, della SPICA, del CNP dei Cantieri Neri, della Gepesca, della Pirelli, della Vetra Italiana, della Cementeria. Hanno scioperato anche i dipendenti degli ospedali.

PISTOIA Nella nottata di mercoledì appena giunte le notizie dell'eccidio di Battipaglia, la Camera del Lavoro ha indetto uno sciopero generale cittadino. Le scuole sono state chiuse in sciopero a fianco dei lavoratori.

CAMPANIA La risposta dei lavoratori alla notizia della sanguinosa repressione poliziesca è stata immediata. All'itinerario di Castellammare gli operai sono scesi in sciopero ieri; mezz'ora di sciopero è stata effettuata dai lavoratori del gas e alle officine Fiore di Caserta. I lavoratori dell'E-

TRieste Gli operai dell'Arsenale triestino hanno incrementato le braccia per un'ora, per decisione unitaria della C.I. Anche la Commissione interna del Cantiere San Marco ha inviato un telegramma a Rumor, De Martino, Restivo chiedendo il disarmo della polizia.

ASTI Una prima assemblea di protesta è stata effettuata ieri, per un quarto d'ora, alla Weyssauto e alle officine Morando.

Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.

Nel dare il massimo evidenza alle notizie da Battipaglia, i tv e i giornali inglesi condensano in una severa definizione l'allarmante stato di cose raggiunto nel nostro paese. Viene anche ricordato come questo non sia che l'ennesimo e più grave episodio di una lunga catena di violenze che ha recentemente aggiunto altri tragici anelli ad Avola e a Viareggio.

Il foglio della sera londinese « Evening Standard » apre in la sua edizione di oggi con un titolo cubitale in prima pagina Foto di agenti armati e la reazione popolare contro gli automezzi di polizia.

Antonio Bronda

Dal nostro corrispondente PARIGI, 10.

I tragici avvenimenti di Battipaglia, registrati dalla stampa francese del mattino stampano sulla situazione in Francia notizie di agenzia, hanno avuto invece un grande risalto sui giornali della sera. France Soir è uscito a mezzogiorno, con una foto della scena di Battipaglia e polizia che occupa i due terzi della prima pagina. Le Monde dedica a Battipaglia la apertura del giornale e il suo editoriale.

Se già i quotidiani del mattino mettevano in risalto, sia pure sommariamente, l'origine sociale della manifestazione, e il fatto che « la truppa ha sparato la testa di un operaio » (Le Figaro) quelli della sera cercano di capire, attraverso l'analisi della situazione sociale del Mezzogiorno, il meccanismo che ha portato agli avvenimenti di Battipaglia.

Ma, continua Le Monde, subito dopo sarebbe eccessivo « accollare ai soli carabinieri la responsabilità dei morti ». La responsabilità è da ricercarsi molto più in alto, nella esasperazione della situazione sociale del Mezzogiorno e quindi nel divorzio esistente tra le buone parole dei politici e la realtà dei fatti.

a. p.

BOLOGNA

La grande manifestazione unitaria di popolo indetta dal PCI, dal PSIUP e dal MAS, svolta mercoledì sera in piazza Maggiore si è conclusa con la approvazione di un appello in cui si riafferma l'impegno di lotta per la pace, contro l'imperialismo americano, contro l'autoritarismo e la repressione.